



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 276 della seduta del 05 giugno 2024.

Oggetto: D.G.R. n. 214 del 14.05.2024. Approvazione iniziative progettuali per la partecipazione Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse dagli Enti Territoriali, pubblicato dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS (G.U. n. 15 del 19/01/2024).

Assessore: f.to Dott. Giovanni Calabrese

Dirigente Generale: f.to Dott. Fortunato Varone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente		X
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente		X
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
Il dott. Filippo de Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*”;
- il *Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2021-2023*, approvato dal Consiglio dei ministri in data 15 giugno 2022;
- la legge regionale 10 gennaio 2007, n. 4, recante “*Cooperazione e relazioni internazionali della Regione Calabria*”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio regionale 21 ottobre 2022, n. 8, avente ad oggetto: “*Nomina di sei esperti di comprovata esperienza nel Nucleo tecnico della cooperazione e relazioni internazionali della Regione Calabria (Art. 12, L.r. 10 gennaio 2007, n. 4)*”;
- la D.G.R. n. 214 del 14.05.2024 recante “*Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all’articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’ Elenco di cui al comma 3, dell’articolo 26 della l. n. 125/2014). Atto d’indirizzo*”;
- il D.D.G. n. 7001 del 22/05/2024 avente ad oggetto: “*D.G.R. n. 214 del 14.05.2024. Approvazione Manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner della Regione Calabria al Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse dagli Enti Territoriali, pubblicato dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS (G.U. n. 15 del 19/01/2024) e relativo allegato*”;
- il D.D.G. n. 7276 del 27/05/2024 avente ad oggetto: “*D.G.R. n. 214 del 14.05.2024. Manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner della Regione Calabria al Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse dagli Enti Territoriali, pubblicato dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo–AICS (G.U. n. 15 del 19/01/2024), approvata con D.D.G. n. 7001 del 22/05/2024. Proroga termine di scadenza partecipazione*”.

PREMESSO CHE:

- l’Agenzia italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha pubblicato il “Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all’articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’Elenco di cui al comma 3, dell’articolo 26 della L. n.125/2014)” (Gazzetta Ufficiale n. 15 del 19/01/2024);
- il Bando evidenzia il ruolo degli Enti Territoriali e delle Organizzazioni della Società Civile come soggetti al centro dell’azione della Cooperazione Italiana, in partenariato con il settore profit, le Università, gli Istituti di Ricerca e gli altri Soggetti di cooperazione, al fine di contribuire all’attuazione delle priorità individuate dai Paesi Partner per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile OSS;
- secondo quanto previsto dall’art. 1 della L.R. n. 4/2007 I Regione Calabria riconosce nella Cooperazione con le Nazioni prospicienti il Mediterraneo, con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e di quelli con economia in via di transizione come definiti dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo economico (O.C.S.E.), uno strumento essenziale di solidarietà tra i popoli per la promozione dei diritti umani e di una cultura di pace, in conformità ai principi costituzionali, alle dichiarazioni internazionali ed alle norme comunitarie e nazionali”;
- per le finalità di cui sopra, la Regione promuove e sostiene le attività di collaborazione e partenariato internazionale e le attività di cooperazione internazionale con le Nazioni prospicienti il Mediterraneo, i Paesi in via di sviluppo e le Economie in via di Transizione, per mezzo di iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di soggetti territoriali, nazionali ed internazionali;
- in tale ottica, con deliberazione n. 214 del 14.05.2024, la Giunta regionale ha stabilito di aderire al Bando 2023 per gli enti territoriali pubblicato dall’ Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) attraverso la definizione di una partnership con soggetti

rappresentativi del tessuto economico e sociale calabrese, delle organizzazioni della società civile, delle università, degli enti locali e in genere di soggetti pubblici e privati, al fine di sviluppare iniziative di cooperazione internazionale nelle aree geografiche prioritarie indicate dal Bando citato e d'interesse strategico anche per il territorio regionale oltre che ai fini cooperativi;

- tra gli ambiti d'intervento previsti dal Bando AICS, è stato individuato quello relativo a "Formazione Professionale – Occupazione - Imprenditoria", dando indirizzo al competente Dipartimento "Lavoro" per la definizione e la realizzazione dell'iniziativa progettuale, nonché per ogni adempimento connesso e consequenziale all'esecuzione della citata delibera;
- in attuazione dell'indirizzo fornito dalla Giunta regionale, con decreto dirigenziale n. 7001 del 22/05/2024 il Dipartimento Lavoro ha approvato apposita manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner della Regione Calabria al Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse dagli Enti Territoriali, pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS, al fine di definire e proporre in partenariato numero due iniziative progettuali con riferimento al predetto ambito tematico d'intervento;
- entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati a candidarsi quali partner della Regione Calabria, per come prorogato con D.D.G. n. 7276/2024, sono pervenute n. 2 proposte progettuali allegate alla presente deliberazione:
 - PROGETTO REST@RTS MAROCCO
 - PROGETTO HUB FORMATIVO TUNISIA
- le iniziative progettuali di cui sopra sono state esaminate e valutate positivamente dal Dipartimento Lavoro, sulla base dei criteri individuati nella Manifestazione d'interesse all'uopo approvata, al fine della partecipazione della Regione Calabria quale ente territoriale proponente al Bando AICS 2023, come da documentazione in atti.

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare le suindicate due iniziative progettuali individuate dal Dipartimento Lavoro ai fini della partecipazione della Regione Calabria al Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse dagli Enti Territoriali, pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS, allegate alla presente deliberazione, la cui quota del 5% del Costo Totale del contributo sarà a carico dei soggetti che hanno risposto alla manifestazione d'interesse;
- demandare al mentovato Dipartimento regionale tutti gli adempimenti necessari per consentire la partecipazione della Regione Calabria al Bando AICS 2023 mediante presentazione delle proposte progettuali nei termini e con le modalità ivi prescritti, compresa la delega del potere di firma della documentazione all'uopo richiesta al Dirigente Generale pro tempore.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento, proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020.

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione Professionale dott. Giovanni Calabrese, a voti unanimi,

DELIBERA

- **di approvare le** due iniziative progettuali, rispettivamente denominate PROGETTO REST@RTS MAROCCO e PROGETTO HUB FORMATIVO TUNISIA, individuate dal Dipartimento Lavoro ai fini della partecipazione della Regione Calabria al Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse dagli Enti Territoriali, pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS, allegate alla presente deliberazione (allegati A e B), la cui quota del 5% del Costo Totale del contributo sarà a carico dei soggetti che hanno risposto alla manifestazione d'interesse del Dipartimento Lavoro;
- **di demandare** al mentovato Dipartimento regionale tutti gli adempimenti necessari per consentire la partecipazione della Regione Calabria al Bando AICS 2023 mediante presentazione delle proposte progettuali nei termini e con le modalità ivi prescritti, compresa la delega del potere di firma della documentazione all'uopo richiesta al Dirigente Generale pro tempore;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro", la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Roberto Occhiuto

ABSTRACT PROGETTO HUB FORMATIVO TUNISIA

Fino al 1962, in Italia, "leggere, scrivere e far di conto" erano - usando il linguaggio odierno - le **"competenze chiave di cittadinanza"** che la scuola elementare doveva fornire a tutti. Poi i percorsi si differenziavano: chi frequentava la scuola di "Avviamento professionale" per acquisire abilità professionali utili all'inserimento nel mondo del lavoro e chi - previo esame di ammissione - proseguiva nella scuola media per acquisire maggiori **"saperi"** funzionali a percorsi di studio successivi. Nel 1962, con l'istituzione della Media Unica, il bivio è stato spostato un po' più avanti: i **"saperi" al liceo, le "abilità" operative negli istituti tecnici e professionali.**

I **"saperi"** e i **"saper fare"** acquisiti nella scuola erano, in entrambi i casi quelli **"utili"** per il proprio percorso lavorativo e di vita. Per quanto riguarda il lavoro, sia colletti blu che colletti bianchi dovevano fare, prevalentemente un lavoro ripetitivo; che fosse manuale o "di concetto" dovevano eseguire procedure predefinite, rispettare le indicazioni ricevute dalla "direzione". **In un mondo ancora abbastanza "lento" le conoscenze e le abilità che la scuola doveva fornire erano identificabili e formalizzabili in "programmi" ministeriali validi per alcuni decenni.**

La scuola preparava i giovani per un mondo "conosciuto", sia in termini di organizzazione del lavoro, di professioni, di mansioni lavorative, sia in termini di organizzazione sociale e di problemi aperti (per i boomers, per esempio: due blocchi contrapposti e il pericolo di una guerra atomica).

Negli ultimi decenni del novecento e in questi primi del nuovo secolo, c'è stata una accelerazione dirompente generata dalle tecnologie informatiche, dalla globalizzazione e dai rischi di collasso ambientale. **La scuola deve preparare a un mondo incerto, non può fornire soluzioni a problemi noti ma preparare ad affrontare problemi nuovi.**

In particolare sul lavoro, ciò che è proceduralizzabile - formulabile come algoritmo, quindi traducibile in un programma - può essere fatto eseguire da una macchina, da un computer eventualmente dotato di sensori e attuatori. È qualcosa che avviene non più solo per il lavoro manuale ma anche per quello intellettuale. Sempre più spesso il lavoro di donne e uomini - a tutti i livelli, non solo a quelli dirigenziali - è intervenire nell'affrontare problemi nuovi, non ancora proceduralizzati.

È per questo che l'attenzione si deve necessariamente spostare da "conoscenze" e "abilità" specifiche alle "competenze chiave".

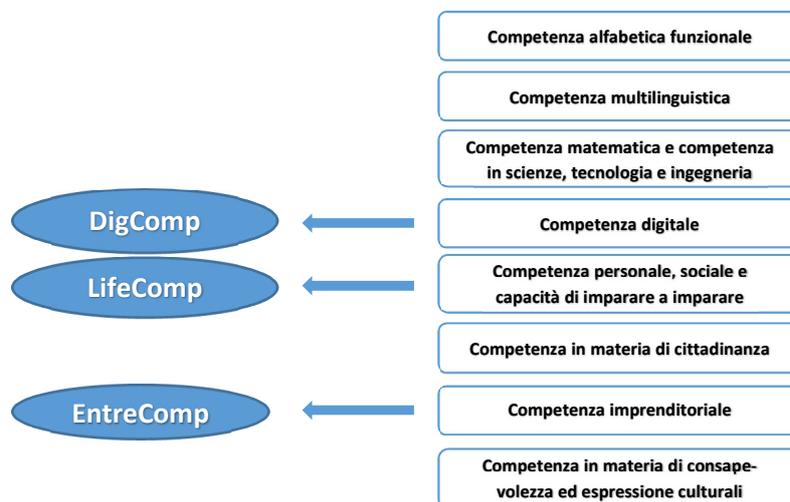
Sulla scorta della nostra storia intendiamo facilmente le difficoltà del nostro tempo e nel contempo dimostrare che la nostra società necessita sempre più una linea guida formativa che definisca scientificamente degli standard chiari ed universalmente validi.

A tale necessità risponde la Comunità Europea emanando La "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" che definiscono le 8 competenze chiave nel 2006¹ e successivamente nel 2018, un aggiornamento della Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente².

In seguito, per conto della Commissione Europea, il Joint Research Centre (JRC Siviglia) ha approfondito alcune di tali competenze, declinandole in dettaglio e creando dei **veri e propri framework di riferimento.**

¹ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 ([link](#))

² Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 ([link](#))



Ad oggi in Italia si adotta l'**EQF European Qualification Framework**, un quadro basato sui risultati dell'apprendimento articolato su 8 livelli per tutti i tipi di qualificazioni, che funge da strumento di "traduzione" tra i diversi quadri nazionali delle qualificazioni. Tale quadro contribuisce a migliorare la trasparenza, la comparabilità e la portabilità delle qualificazioni delle persone e consente di confrontare le qualifiche di paesi e istituzioni diversi.

Il quadro EQF risulta pertanto necessario per la valutazione delle qualifiche di soggetti formati in zone diverse dalla zona euro, nel contempo sarebbe un ottimo passaporto rapportato all'atlante del lavoro e delle qualificazioni.

ERSAF ha intrapreso oramai da anni degli studi sulle competenze di tipo caratteriale, nello specifico con l'Ente bilaterale ENBAS e la Fondazione per la sussidiarietà abbiamo disposto un progetto di ricerca scientifica che è stato finanziato dal MUR per l'importo di 1.500.000 euro.

I risultati in itinere di tale progetto di ricerca ci hanno fatto comprendere le potenzialità delle competenze non formali nel campo delle politiche attive per il lavoro, definiamo questo aspetto come una vera e propria rivoluzione copernicana, basti pensare che abbiamo valutato la correlazione reale delle competenze LifeComp ed EntreComp con il successo lavorativo in un'area determinata come macro settore economico e produttivo (codici Ateco). Ebbene oggi possiamo affermare che la definizione di "talento" come capacità intellettuale al di fuori dal comune (chiamata spesso genialità o estro), perde la sua valenza metafisica ed assume una correlazione ben definita frutto del possesso di determinate competenze caratteriali; pertanto i framework europei LifeComp ed EntreComp sono predittive del successo lavorativo ed imprenditoriale.

Un altro aspetto non secondario deriva dalla particolarità che le competenze non formali sono assolutamente apprendibili, è possibile quindi imparare a sviluppare le proprie competenze caratteriali ed essere pertinente e concreto, in altre parole talentuoso nella vita lavorativa e nello studio. In pratica dare risposte concrete e speriamo definitive alle attività di contrasto della povertà educativa

La Regione Calabria per la prima volta nella storia italiana, al capitolo 2.4 definisce le linee guida per l'attestazione delle competenze non cognitive e riserva alle sole università o soggetti di derivazione universitaria come i consorzi universitari o le SSML in possesso di comprovata esperienza nello studio e/o ricerca scientifica nel campo di applicazione delle competenze non cognitive, l'autorizzazione al rilascio delle attestazioni delle competenze caratteriali. Tale precedente normativo potrebbe segnare la strada delle valutazioni dei framework basati sulle competenze caratteriali in tutta Italia e nel contempo essere di supporto in Tunisia per lo sviluppo di un hub europeo per la formazione.

Tunisia

In un sistema più ampio di cooperazione transnazionale con i paesi dell'area nord africana sarebbe auspicabile la collaborazione con la Tunisia.

Il recente accordo firmato tra il nostro paese ed il governo tunisino prevede sostegno diretto al bilancio dello Stato tunisino con 50 milioni di euro per il l'efficienza energetica e il settore delle energie rinnovabili e 55 milioni di euro per una linea di credito a favore delle piccole e medie imprese tunisine, tale apporto di finanziamento è finalizzato non solo a migliorare la cooperazione fra le due parti, ma metterà in piedi una serie di rapporti di collaborazione finalizzati allo sviluppo delle imprese locali che costituiranno volano di crescita per il PIL e l'occupazione.

Il memorandum firmato a Tunisi si presenta come la base per un partenariato multidimensionale fra l'Ue e la Tunisia. Gli accordi firmati coprono molti dossier cruciali per i rapporti bilaterali, come il sostegno allo sviluppo economico e la stabilizzazione macroeconomica del paese tunisino, così come le opportunità della transizione verde e digitale nonché la formazione e ricerca scientifica.

L'obiettivo europeo ed Italiano rimane quello di ridurre il numero degli arrivi irregolari verso l'Italia.

In questo scenario l'idea della collaborazione con il Governo Tunisino getterebbe le basi per la creazione un vero e proprio **HUB Formativo creato con un consorzio universitario o con un soggetto giuridico diverso** che abbia all'interno oltre alla Regione Calabria i seguenti soggetti di diritto privato:

- Università Italiane;
- Università Tunisine;
- Centro di ricerca scientifica;
- Scuola Superiore di Mediazione Linguistica;
- Enti di Formazione Professionale;
- Enti Bilaterali;
- Enti del Terzo Settore.

L'HUB servirebbe da una parte a **definire le abilità e formare secondo gli standard formativi europei i cittadini tunisini per la crescente richiesta del mercato interno** e dall'altra parte ad uniformare il livello formativo, accademico e scolastico in loco, fornendo una sicura spinta positiva che nel tempo porterà ad una uniformità delle direttive in campo formativo ed una adesione all'EQF.

La Formazione attraverso l'HUB Formativo in Tunisia

L'articolo 23, comma 1 del Testo Unico sull'immigrazione (D.Lgs. del 25.07.1998 n. 286) prevede la possibilità di realizzare attività di istruzione e formazione professionale a favore di cittadini di Paesi Terzi residenti nei paesi di origine. A tal scopo il consorzio universitario costituito in Tunisia svolgerebbe la propria funzione in 5 step propedeutici:

1. Certificazione delle Competenze Caratteriali secondo lo standard europeo LifeComp;
2. Certificazione delle Competenze Imprenditoriali secondo lo standard Entrecomp;
3. Certificazione delle Competenze Linguistiche di Italiano per Stranieri;
4. Certificazioni Professionali;
5. Certificazione delle Competenze Informatiche DigiComp;
6. Definizione del Bilancio delle Competenze in ingresso secondo il quadro EQF;

7. Formazione delle competenze di cittadinanza europea.

Ai candidati sarà assegnato un Badge in Blockchain valido su tutto il territorio europeo che alimenterà in automatico il proprio Curriculum EUROPASS.

È in previsione la creazione di una piattaforma informatica che serva ad identificare tutte le vacancies segnalate dalle aziende italiane e Tunisine ad Unioncamere e creare un matching con i profili definiti dall'HUB.

Per i profili che richiedono maggiori competenze cognitive, l'HUB Formativo potrà prevedere l'erogazione dei seguenti percorsi:

- Formazione Professionale mediante i repertori regionali e delle professioni regolamentate;
- Formazione accademica universitaria;
- Formazione specialistica post universitaria.

Partenariato di Progetto

Regione Calabria (Ente proponente) - Ente di Ricerca Scientifica ed Alta Formazione in sigla ERSAF - Università Statale Magna Grecia di Catanzaro - Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria - Emera S.r.l. - Ente Nazionale Bilaterale Ambiente e Sicurezza in sigla ENBAS -CHATTI OUISSEM - Scuola Tunisia (Partner locale) - Scuola Superiore Universitaria di Mediazione Linguistica Città di Lamezia Terme - MoCi - Movimento per la Cooperazione Internazionale - Istituto Fondazione Doria D.C. S.r.l.

DESCRIZIONE

ReSt@rts intende fornire linee guida e strumenti tecnici - inclusa la creazione di una piattaforma online - per valorizzare e promuovere i risultati dei progetti MEDSt@rts e GIMED e delle iniziative ENI nei paesi Med, con l'obiettivo di sfruttarne appieno i risultati del MEDSt@rts in corso, consentendo a un numero significativo di potenziali imprenditori dell'area mediterranea di realizzare ritorni sociali a lungo termine. Il sistema di finanziamento di grande impatto che sarà promosso svolgerà il ruolo di mercato per collegare la domanda e l'offerta di servizi finanziari e non finanziari, fortemente necessari agli imprenditori giovanili del Mediterraneo. Nei Paesi Med, l'accesso ai finanziamenti rappresenta una delle principali lacune da colmare per promuovere iniziative economiche in grado di aumentare le opportunità di lavoro per i giovani e migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili. In questo quadro la microfinanza è vista come uno strumento importante per promuovere l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori attualmente esclusi in quanto non bancabili.

PARTENARIATO DI PROGETTO

Regione Calabria (Ente proponente) - Ente di Ricerca Scientifica ed Alta Formazione in sigla ERSAF - Università Statale Magna Grecia di Catanzaro - Associazione i Sud del Mondo - Emera S.r.l. Ente Nazionale Bilaterale Ambiente e Sicurezza in sigla ENBAS Chambre de Commerce, d'Industrie et de Services de la Région de Rabat-Salé-Kénitra (partner locale) MoCi - Movimento per la Cooperazione Internazionale Istituto Fondazione Doria D.C. S.r.l. Ente Nazionale per il Microcredito

OBIETTIVI

Favorire il trasferimento di conoscenze e buone pratiche nell'area del Mediterraneo, per la promozione e il miglioramento dell'accesso alle iniziative finanziarie secondo principi etici supportare i servizi di sviluppo imprenditoriale per favorire la creazione di nuove opportunità economiche e professionali opportunità - rafforzare il sistema di microfinanza etica, sostenendo il sistema imprenditoriale e favorendo la creazione di nuove opportunità economiche e professionali. - rafforzare una rete transnazionale, che può essere la giusta approccio per collegare la domanda con l'offerta di servizi finanziari e non finanziari - valorizzare le esperienze sul campo

e migliorare le iniziative peer to peer adottando approcci più collaborativi - promuovere processi di trasferimento di conoscenze verso i nuovi partner nei paesi del Mediterraneo.

BENEFICIARI

Lo scopo principale è quello di rispondere alle esigenze di due principali gruppi target: 1) attori solitamente non bancabili - in particolare donne e giovani tra i 18 e i 40 anni - che sono aspiranti imprenditori, imprese in fase iniziale e imprese ombra, o sono portati a gestire le proprie imprese. 2) fornitori di microfinanza (business angels), VC, istituzioni finanziarie pubbliche e private. In quanto attori chiave dell'ambiente della microfinanza, spesso incontrano difficoltà nel realizzare la loro missione a causa della mancanza di informazioni sui programmi da loro gestiti tra i potenziali beneficiari.

ATTIVITÀ

ReSt@rts si basa su un partenariato composto da organizzazioni attive nel campo dello sviluppo del business e del sostegno all'imprenditorialità in tutto il Mediterraneo, comprendendo sia Stati membri dell'UE (Grecia, Italia, Cipro) che Stati extra-UE (Libano, Palestina e Tunisia). ReSt@rts utilizza il massimo numero di partner ammissibili con il chiaro obiettivo di diffondere il più possibile il proprio impatto. La partecipazione tra i PP di un ente pubblico come la Regione Calabria rappresenta un valore aggiunto in termini di immediata trasferibilità dei risultati direttamente all'istituzione regionale. Il partenariato è composto da PP con una vasta esperienza in progetti di cooperazione, e tra questi 5 hanno già partecipato al progetto ENI (ad esempio LB e PP3, sono PP di MEDS@rts). Il PP7 è infatti PP del progetto Interreg Med Blue Crowdfunding. Ultimo ma non meno importante, il Partner Associato è un'organizzazione leader attiva per lo sviluppo del crowdfunding, operante a livello comunitario nell'armonizzazione dei quadri legislativi.

APPROCCIO INNOVATIVO

La piattaforma MarketPlace sarà un'infrastruttura abilitante per le imprese. Una delle principali innovazioni della piattaforma MarketPlace sarà la fornitura di un servizio di crowdfunding. Il crowdfunding è uno sforzo collettivo di individui che mettono in rete e mettono in comune le proprie risorse, solitamente tramite Internet, per sostenere gli sforzi avviati da altre persone o aziende per raccogliere capitali. Il crowdfunding include anche il peer to peer lending o "marketplace lending" che combina denaro istituzionale con investimenti di piccoli investitori. L'accesso al credito attraverso il crowdfunding offre un'importante opzione di sostegno per le imprese nascenti o giovani. Si tratta inoltre di uno strumento in continua espansione, particolarmente adatto al target chiave di ReSt@rts: aziende che mirano ad avere un impatto positivo sulla comunità, attraverso metodi e strumenti altamente innovativi. È quindi opportuno che queste aziende cerchino il sostegno della propria comunità per le loro idee innovative. Inoltre, vi è una tendenza crescente al crowdfunding da parte delle autorità pubbliche a causa di un paradigma in evoluzione in cui le autorità pubbliche si impegnano in un processo di innovazione aperta, fornendo cofinanziamenti alle imprese nascenti. Questo nuovo metodo consente alle autorità pubbliche di essere più responsabili nel processo di finanziamento e più affettive e di impatto.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi da ReSt@rts sono:

- la Piattaforma MarketPlace attraverso la quale i due principali servizi realizzati verranno forniti fornitori di microfinanza e aspiranti imprenditori;
- assistenza tecnica per i fornitori di microfinanza;
- servizio di consulenza P2P.

ReSt@rts garantirà un'eccellente esperienza di apprendimento delle politiche e tradurrà i suoi risultati in un pacchetto di conoscenze politiche per le autorità pubbliche coinvolte nello sviluppo di un meccanismo innovativo per fornire un sistema di finanziamento obiettivo, semplice e di grande impatto per gli aspiranti imprenditori dell'area Mediterranea.